



# «Sentitevi liberi di guardarla l'arte del presente parla di voi»

## FESTIVAL DELLA MENTE DI SARZANA

**IN OCCASIONE** del Festival della mente di Sarzana (30 agosto - 1 settembre), il primo in Europa dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, abbiamo intervistato Ilaria Bonacossa, storica dell'arte e direttrice di Artissima, la fiera d'arte contemporanea di Torino.

### Com'è cambiato il pubblico dell'arte?

«Negli anni recenti è cresciuto esponenzialmente, grazie all'informazione e alla crescita del mercato dell'arte».

**Tante città italiane, come Firenze e Milano, subiscono il cosiddetto turismo mordi e fuggi, fatto anche di poca consapevolezza. Crede che sia una percezione reale?**

«Sicuramente sì. Viaggiare ormai è diventato molto economico e non ci si prepara più per quest'esperienza, come una volta. Dall'altra parte, però, credo che esista anche un

### SAVE THE DATE Domani alle 17 l'incontro al Teatro degli Impavidi sull'arte tra città e periferia

turismo più informato, più lento e più interessato a capire. Solo che fa meno rumore dell'altro».

### Quali sono in Italia le cattedrali dell'arte contemporanea?

«Direi il castello di Rivoli a

Torino, il Maxi di Roma, il Madre di Napoli, il Pecci di Prato. E a Milano l'Hangar Biccocca e la Fondazione Prada».

### E quali temi tratta?

«L'arte contemporanea tende a raccontare le questioni urgenti del presente e ad anticipare quelle future. Dopo che per anni ha parlato di globalizzazione, oggi si concentra più sull'ambientalismo, il gender, ma è anche molto affascinata dalle possibilità che la tecnologia e la realtà aumentata offrono».

### Lei perché si è appassionata?

«Perché mi emoziona e i musei sono da sempre i miei posti preferiti. L'arte contemporanea offre delle visioni poeti-

che, distopiche, fantastiche sul futuro. È preziosa perché grazie alla sua capacità anticipatrice sul futuro permette di guardare il presente in modo diverso.

### Cosa consiglia ai profani dell'arte, che vogliono avvicinarsi a questo mondo?

«Per iniziare direi di leggere alcune riviste d'arte, come Flashart o Artribune, meno impegnative di manuali o libri. Bisogna avvicinarsi all'arte con libertà e curiosità, partendo da cose che sono nelle nostre corde».

### L'Italia fa abbastanza per l'arte contemporanea?

«Fa quasi abbastanza».

**Sofia Francioni**